aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2026-0199522
del 24/04/2026

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Valutazione Impatto Ambientale
e sviluppo sostenibile

Allegati: --

N. Rif. L127_S819
Class./Fasc. 2026/13.17.1.0.0/15

Oggetto: ***L127_S819*** *– (numero della pratica da citare nelle future comunicazioni) -*
Valutazione preliminare mediante lista di controllo per Modifica sostanziale per attività di recupero rifiuti inerti (R13/R5 con produzione di riciclati EoW conformi al DM 127/2024) con aumento dei quantitativi trattati da 165 t/d a 300 t/d (33.000 t/y a 80.000 t/y) senza variazione dei quantitativi massimi istantanei di messa in riserva e senza modifiche impiantistiche o al ciclo produttivo.

Proponente: S.T.I. Soluzioni Tecnologiche Internazionali S.R.L.

Esito valutazione preliminare mediante lista di controllo ex art. 6 comma 9 e 9bis D.lgs. 152/2006.

S.T.I. Soluzioni Tecnologiche Internazionali S.R.L.

E, pc **Alle strutture regionali:**
- Settore gestione integrata dei rifiuti;
- Settore Ecologia;
- Settore Ecosistema costiero e acque;

LORO SEDI

In riferimento alla lista di controllo, ex commi 9 e 9bis, dell'art 6 del D.lgs 152/2006, acquisita al protocollo generale con n. Prot-2026-0159872 del 31/03/2026, si comunica l'esito della valutazione sulla base della documentazione allegata all'istanza.

La documentazione è relativa all'impianto di recupero di rifiuti inerti da costruzione e demolizione, gestito da S.T.I. Soluzioni Tecnologiche Internazionali S.r.l., ubicato in zona industriale in località Molinetto, nel comune di Cogoleto, già sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA, conclusosi con DD n 6438 del 22/10/2021 ad esito non assoggettamento a VIA con condizioni ambientali e autorizzato con provvedimento di AUA nel 2022.

L'impresa intende incrementare i quantitativi trattati, svolgendo operazioni R13-R5, da 165 t/giorno a 300 t/giorno e da 33.000 t/anno a 80.000 t/anno, dichiarando di non prevedere variazioni impiantistiche, né realizzazione di opere o introduzione di nuovi macchinari, né l'aumento dei quantitativi istantanei autorizzati alla messa in riserva. L'impresa dichiara che, in ragione dei limiti imposti in sede di prima autorizzazione, l'impianto risulta sottoutilizzato rispetto alle proprie potenzialità attuali e che non soddisfa la domanda del mercato né in termini di quantitativi di rifiuti da avviare a recupero né in termini di disponibilità di materiale riciclato da impiegare nei cantieri. L'incremento sarà realizzato aumentando le ore di attività e le movimentazioni interne.

Nel procedimento sono stati coinvolti i seguenti Settori regionali: Ecosistema costiero e Acque, Ecologia, Gestione integrata dei Rifiuti.

Con la nota Prot-2026-0196489 del 23/04/2026 il Settore Ecosistema costiero e Acque ha rilevato che l'area in oggetto non incide su corpi idrici sotterranei individuati nello stesso PTA né, direttamente, su corpi idrici superficiali; i più prossimi sono il T. Arrestra 1 e T. Arrestra 2 (rispettivamente IT07RW0011LI e IT07RW0012LI). Ad oggi l'unica immissione in corpo idrico superficiale è costituita dalle acque di prima pioggia e dilavamento piazzali, previo trattamento mediante impianto di sedimentazione e disoleatura, e le acque eccedenti le prime piogge, entrambe convogliate in un rio minore che, a sua volta, è affluente del T. Arrestra. Nella documentazione viene dichiarato che la modifica proposta non comporta variazioni alla rete e al sistema di trattamento né determina un incremento dei quantitativi di acque meteoriche gestite, in quanto i volumi trattati risultano proporzionali alla superficie scolante dell'impianto, che rimarrà invariata. Stante quanto dichiarato dal proponente, si deduce che il sistema di trattamento sia ritenuto adeguato ai nuovi quantitativi, a fronte, evidentemente, di una incrementata frequenza di manutenzione e pulizia. Sotto il profilo della coerenza con il vigente Piano regionale di Tutela delle Acque non si rilevano pertanto elementi ostativi.

Con la nota Prot-2026-0193021 del 21/04/2026, il Settore Gestione integrata dei Rifiuti non rileva elementi di criticità.

Per quanto riguarda le emissioni di polveri, il proponente, nella documentazione presentata, ha individuato misure tecniche e gestionali di prevenzione e contenimento finalizzate a limitare le emissioni diffuse di polveri, senza tuttavia supportare tale valutazione mediante stime quantitative delle emissioni e del potenziale impatto sui recettori.

Per quanto riguarda l'impatto sul clima acustico, il proponente dichiara che non sono introdotte nuove sorgenti acustiche e che le attività continuano ad essere svolte in orario diurno, in conformità al provvedimento autorizzatorio vigente; tuttavia, non vengono forniti gli elementi necessari ad aggiornare, allo stato di progetto, la valutazione del potenziale impatto sui recettori, anche in relazione alla nuova modalità di esercizio. Il proponente stima che l'incremento del quantitativo dei rifiuti trattati comporterà un aumento del traffico veicolare, con un traffico complessivo a regime stimato in 20 – 30 mezzi / giorno complessivi (in ingresso e uscita), costituiti da autoarticolati e autocarri, ritenendo tale valore trascurabile rispetto alla capacità della viabilità esistente e prospettando una riduzione dei trasporti fuori regione. Tuttavia, non vengono forniti elementi idonei di confronto con lo stato attuale né valutazioni relative al potenziale incremento delle emissioni e del rumore generati a livello locale lungo le direttrici di accesso allo stabilimento. Si segnala inoltre, quale elemento di attenzione, la potenziale interferenza con le infrastrutture e i sistemi di monitoraggio a servizio della discarica di Molinetto (piezometro e sistema di raccolta acque di percolato).

Conclusioni

Con riferimento a tutto quanto sopra esposto, stante la documentazione fornita dal proponente e quanto dallo stesso dichiarato, si comunica la necessità di assoggettare la modifica proposta a verifica di assoggettabilità a VIA con particolare riferimento agli impatti sulle matrici aria e acustica.

Si sollecita pertanto il proponente ad attivarsi per la presentazione dell'istanza ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 da redigersi come indicato nella **DGR n. 835/2023**, disponibile sul sito istituzionale della Regione al link https://servizi.regione.liguria.it/page/welcome/VIA nella sezione dedicata alle Istanze e Comunicazioni.

Si specifica che il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Furfaro Elisa, – Settore VIA e Sviluppo Sostenibile – Regione Liguria Tel. 010/5484572 – E-mail: elisa.furfaro@regione.liguria.it

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono distinti saluti.

Il Dirigente ad interim
Il Direttore Generale Ambiente
(Ing. Fernando Della Pina)

Firmato digitalmente da: FERNANDO DELLA PINA
Regione Liguria
Firmato il: 24-04-2026 10:25:33
Certificato valido dal 13-05-2025 al 13-05-2028